



Invaders from Mars: il classico di Tobe Hooper che omaggia i cult anni 50 di fantascienza

Descrizione

Il giovane David scopre che un'astronave aliena è atterrata dietro la collina vicino casa: gli extraterrestri prenderanno possesso delle menti dei suoi cari, e poi di tutti gli esseri umani – fino ad un finale a sorpresa.

In breve: remake a tinte horror di uno dei più celebri leitmotiv del cinema di fantascienza. Poco amato dal pubblico e dalla critica, a mio avviso ingiustamente snobbato: da riscoprire.

Remake del classico di culto [“Gli invasori spaziali”](#) del 1953, Hooper fornisce qui una buona prova registica, e cambia leggermente il finale dell'originale – rendolo decisamente più inquietante (quanto significativo). Alcuni dettagli della storia appaiono forse poco credibili visti oggi, come quelli diventati teorie complottistiche sugli UFO: faranno sorridere per l'ingenuità con cui i protagonisti ci credono, ma hanno un senso nella storia in sè. Si tratta di un **archetipo della fantascienza**, una base di conoscenza fondamentale che molti danno per scontata nella cinematografia e nella cultura popolare, ed a cui sembra essersi ispirato Matt Groening, per citare un esempio noto, per alcuni **personaggi di Futurama**.

“Invaders”, disponibile in DVD Multivision in qualità non eccelsa (almeno nella versione che ho mi sono procurato io), venne inesorabilmente snobbato dal pubblico e dalla critica, tacciato di essere un *b-movie* di scarso valore: forse per la trama in sè, forse per alcuni dettagli evidentemente puerili (i film andrebbero visti fino alla fine, prima di giudicare). Si tratta di un'opera in effetti più gradevole della media, che ho sempre rivisto con piacere, pur dovendone evidenziare alcuni limiti che lo accomunano, per intenderci, ad un buon numero di abusati stereotipi. **Il punto di vista del protagonista è per buona parte quello di un bambino** che “vede” la storia, e che ricorda quella – descritta in modo decisamente più incisivo e “politico” – da John Carpenter in [Essi vivono](#). Sono quindi sostanzialmente d'accordo con [chi ha scritto](#) che il film “non presenta pregi particolari, ma [...] tutto sommato è in grado di farsi voler bene



“.

David Gardner (Jimmy, nella copertina del DVD) è un bambino americano affascinato dalla fantascienza e dagli UFO; è anche piuttosto incompreso, a scuola come in famiglia, a parte da parte del padre con il quale condivide la passione per l'astronomia. Una notte si sveglia a causa del rombo di un'astronave aliena, atterrata dietro la collina, ma i genitori non fanno in tempo a vedere nulla e ovviamente non credono alla sua storia. Tutto il film è quindi incentrato sul mutato comportamento da parte degli uomini che circondano David, e che – a cominciare dal padre, a finire con i poliziotti o la sua maestra – fanno scatenare il classico *leitmotiv sci-fi* anni 50: un singolo solitario che nota qualcosa di strano, che non viene creduto e che è **destinato a soccombere a causa conformismo della maggioranza crescente**, che si adegua lentamente ai “nuovi padroni”.

La stranezza notata, se ci fosse bisogno di dirlo, è rappresentata da parenti, amici e conoscenti di David che iniziano a comportarsi in modo *diverso*: il pubblico lo sa, e la tensione sale proprio perchè nessuno crede all'incredibile storia, e finisce per rimanere a sua volta soggiogato. Non male neanche la componente *horror*, anche se solo accennata: su tutti l'enorme “cervellone” alieno, il risucchio delle vittime sottoterra e la celebre scena della maestra con la rana. Le interpretazioni rendono inquietanti gli alieni che si impadroniscono delle menti delle persone, mediante un'operazione al collo che lascia una ferita visibile, simbolo inequivocabile dell' “infezione”: il tutto è collocato in uno scenario tipicamente anni 80 degno de “*I confini della realtà*”. Un buon film in definitiva, tutt'altro che banale quanto genuino nel proprio concepimento.

“Povero, piccolo umano...”

Categoria

1. Recensioni

Tag

1. MAGLIE OSCURE_
2. SCI-FI_

Data di creazione

04/07/2023

Autore

cipollers